Item, le lettere di l' orator Zen da Constanti-nopoli di 26 septembrio scrite al zeneral scrive: ha inteso di danni fatti a nostri per l' armata turca, si ha dolesto ma ha dito esser stà fati senza scientia dil capitano qual è cugnato de Imbraim bassà, ma zonto sarà ditto bassà, so quello ho a far. Scrive esser zonto lettere dil sanzaco di Salonichii e dil chadi, li quali avisano esser de li gionti alcuni hebrei mercadanti, li quali sono stati in Sicilia, et narano che'l capitano Doria voleva andar a trovar questa armata over andar sachizando, e dimandano artellarie e polvere per quel locho, le qual lettere di Salonichi sono di 8 avosto.

Item, sono avisi dil campo el Signor esser intrato in la Germania 6 giornate più in là di uno locho chiamato per turchi el ponte di Cesare; le nave dovea ussir di Streto a di 15, tengo scorerasi a la fin.

Dil Zante di Giacomo Saguri di 15 Octubrio al capitano zeneral, in sumario. Scrive questa note è zonto qui uno de li nostri navilii andono per formenti per conto di la Signoria con stara 400 patron Zacaria el qual ussire di castello domenega, et quelli de li castelli li bombardò, ma non ha hauto danno; 4 navilii è cargi di formenti per conto di la Signoria e sono lontani di la terra mia 8 e aspetta di ussir di note con vento dil Golfo e non pagerano dazio. El schierazo de Thodosi Drachi, nolizato per nui, fu liberato e restituitoli tuto *excepto* le artellarie, et è partito di Lepanto e andato a cargar formenti a Stiri, over a Livadostra. Sabado el capitano Doria fe far una crida che tute le caxe di zudei e turchi fusse messe a sacco e che niun christian ardisa tener le porte serate sotto pena di esser sachizate quelle fosse trovà serate, et il sabato defeno il sacco. Il dito capitano fe poi cavar 4 pezzi di artellarie per bater la forteza, e a di 12 introno dentro de li castelli di Patras un' hora inanzi zorno e andorono di longo sino a Tridogaia lontani di Lepanto mia 18, dove trovono una naveta et un galion moresco cargi di formenti, li combatè, li prese e taiono tuti a pezzi. Tolto quello li parse con turchi 13, lassando li li navilii e domenega a hore una di zorno do galie ussireno di castelli e li castelli li trette colpi 12 di artellarie e non li hanno tocato. Li in porto di Lepanto el schierazo patron Zorzi da l' Oio cargo di turchi disponsenti e di le sue donne e de iudei con tutto il loro haver si partirono alli 11, che valeva 100 milia ducati, e andono a Salona per discargar le sue robe e persone e dieno andar al Zitrin fra

terra; e partito el Subrassi de Imbraim bassà con uno navilio con tutta la soa brigada se atrovava alla volta di Salona per andar dove vanno li altri per asegurar il suo aver; et il signor Zetal chadi alli 12 se parti da Vestiza e andò a Vetriniza con some tre de aspri, è in sua compagnia 15 turchi per assecurarsi.

Item, li homeni 400 zonseno per guardar i soi lochi, et ditto Zetal chadi lassò in la Morea con il flambularo, *item* la sultana de Vetreniza con il suo fiol con zerca persone 200 tra homeni et done e puti è andata alla volta di la vardia. L' armata cesarea galie e nave erano tutte a Patras. Questa è la relation di Giacomo Mariangelo scrivano dil ditto Zaccaria patron dil navilio. E alla volta de l' ixola dil Papa fora dil golfo scontrò 7 nave grosse e il galion di Taio che andavano a Patras, non sa se sia di l' armata o di novo soccorso, et dice spazato Patras il capitano Doria va a prender li castelli di Lepanto, poi andarano sotto Lepanto, ma a mio iudicio non farano profito, è ben munido con bon numero di turchi, la Morea è tutta in arme, li christiani *maxime* li albanesi.

Postscritta: Per uno navilio di si ha el proveditor di l' armata Pasqualigo esser a Napoli è zerca zorni 5, il qual passò con buora a la volta di Candia.

Clarissimo zeneral.

Dapoi ho inteso da questi mercadanti di dentro: vardè che quei dil Zante ne combate, questa è la paxe che hanno con el nostro Signor.

Questo è scrite in una poliza.

Dil ditto capitano zeneral date ivi, a di 19, ricevute ut supra. Come stanno fuora questa invernata, dimanda li siano mandate alcune cose *ut in litteris*, et manda un capitolo di lettere di sier Batista Griti soracomito da la Valona de 14 octobrio scritte al capitano del Golfo, *videlicet* come la galla Gradeniga vien a Corfù molto mal in ordine de armizi, è una cosa spaventosa a vederla navegar. Queste galie è mal conditionate *maxime* quello di la Zefalonia voga *solum* 70 homeni a remo, dil resto è mal fornita, fa aqua, li manca parecchi homeni, la zancaruola li manca, naviga con il terzaruol et non ha armizi.

Dil ditto zeneral, di 19, date ut supra, manda uno processo formato al Zante per il proveditor di l' armada Pasqualigo contra do soracomiti di galie di Candia, zoè Dandola di Candia